



Movimento di Cooperazione Educativa

Newsletter N. 01 | Febbraio 2019



Saltare muri, costruire ponti



Restiamo umani - 2 febbraio

INDICE

Per utilizzare questo indice interattivo devi [visualizzare la mail nel tuo browser](#). Per farlo [clicca qui](#).

Se si vuole accedere direttamente a una rubrica o a un singolo testo di una rubrica senza scorrere l'intera

DALLA SEGRETERIA

- [Locandina LXVIII assemblea](#)
- [Planning assemblea \(link\)](#)

VITA ASSOCIATIVA

- [Gruppo Napoli](#)
- [Gruppo Pesaro](#)
- [Gruppo Mestre-Ve](#)
- [Gruppo Firenze - Tour Pedagogico](#)

RICERCA E FORMAZIONE

- [Documento MCE formazione iniziale \(link\)](#)
- [Giornata di studio 'Educare alla parola' 13 aprile](#)
- [D. Ridolfi Sul manifesto del gruppo lingua](#)
- [Ipotesi manifesto matematica](#)

COMUNICAZIONE ed EDITORIA

- [Report incontro Erickson](#)
- [Indice CE n. 1/2019](#)
- [Presentazione 'Narrare la scuola'](#)

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

- [Report incontro Fonadds](#)
- [Documento Andis \(link\)](#)

MIUR E POLITICA SCOLASTICA

- [Atto di indirizzo Miur \(dal tavolo Saltamuri\)](#)
- [Testo regionalizzazione \(dal tavolo Saltamuri\)](#)
- [Appello Sindacati scuola](#)
- [Pietra di inciampo \(dalla campagna 1000 scuole aperte\) \(link\)](#)

FIMEM

- [Info congresso Angers agosto \(trilingue\)](#)
- [Link a sito ICEM per info congresso](#)
- [Poster congresso](#)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

- [Cencinforma \(link\)](#)
- [Da Casa Arti e gioco M. Lodi Costituzione scheda promozionale](#)
- [Libro Costituzione condizioni vendita \(link\)](#)
- [Memorie magistrali \(ricerca Indire\)](#)
- [F. Lorenzoni 'I bambini ci guardano' ed. Sellerio \(scheda\) \(link\)](#)
- [News laicità \(link\)](#)

DALLA SEGRETERIA

LOCANDINA LXVIII ASSEMBLEA NAZIONALE

(clicca sulla locandina per visualizzarla in formato PDF con il link cliccabile)

**LXVIII
ASSEMBLEA
NAZIONALE**

**MOVIMENTO
DI COOPERAZIONE
EDUCATIVA**



22-23-24 marzo 2019 Istituto "E. Gould" via Dei Serragli, 49 Firenze

IL DIRITTO DI APPRENDERE

*Costruire ponti, connettere, scoprire
per dare senso al mondo*



La costruzione del pensiero è uno dei nodi centrali del sistema formativo. Cosa si deve conoscere? Come lo si deve fare? Dove vanno reperite le informazioni? Come superare la dipendenza dai dati percepiti rispetto ai dati di realtà e la settorializzazione dei saperi disciplinari?

Il sapere non esiste indipendentemente dai soggetti che conoscono.

Conoscere infatti non significa possedere un repertorio di oggetti e di termini ma costruire proprietà e relazioni fra loro attraverso il confronto e lo scambio in gruppi.

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa

consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. [...] È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.

[dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012]

E' solo fornendo strumenti e analisi critiche che si consente ad ognuno di fuoriuscire da condizionamenti contrastando discriminazioni ed esclusioni e di realizzare emancipazione ed equità formativa.

PER ISCRIZIONI: accedere al link sottostante entro il 15 marzo e compilare il modulo
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSd2-NXxc8I5Ho3YU5r-42Hnk2V_9ziopZhiTyPHTM3PxTDkEg/viewform

PLANNING ASSEMBLEA

[Clicca qui per scaricare il planning dell'assemblea - Documento Word.](#)

[Torna all'indice](#)

VITA ASSOCIATIVA

GRUPPO NAPOLI

Formazione a Napoli

Il MCE Napoli facendo seguito a quanto comunicato in precedenza rilancia la problematica della **Formazione Docenti** mediante

a) **un sondaggio** on line (anonimo) attraverso il quale si possono comunicare e condividere le proprie opinioni/considerazioni

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSey9xVL071IN39_X4dbsg6K5aq3gjORSDN3Tsxrq2GIKqi79g/viewform?usp=sf_link

b) tenendo conto del sondaggio, un **Corso di Formazione METODOLOGIA E DIDATTICA LABORATORIALE CON IL MCE - 2019** di cui sarà successivamente inviata scheda informativa.

Restiamo disponibili a opinioni, confronti, idee, disponibilità...

Saluti

MCE Napoli

GRUPPO PESARO

Nel 2019 cominceremo con due iniziative.

Venerdì 11 gennaio alle ore 17 presso la Biblioteca Bobbato avverrà la presentazione del libro "**Il laboratorio di scrittura a scuola. Percorsi didattici per la primaria**" di Angela Chiantera, Emanuela Cocever e Claudia Giunta (Carocci 2017).

Condurrà l'iniziativa Paola Massaro, saranno presenti le autrici.

Verrà inviata all'indirizzario IS COP/Bobbato i primi dell'anno e alle scuole della provincia per la ripresa delle lezioni.

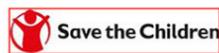
Martedì 15 gennaio ospiteremo un incontro con il pedagogo Massimo Baldacci sul tema **Scuola e Costituzione**.

Titolo dell'iniziativa e locandina sono da concordare.

Mauro Annoni

GRUPPO MESTRE-VENEZIA

(clicca sulle immagini per ingrandirle)



Punto luce -Marghera
Istituto comprensivo
Cesco Baseggio-Marghera

Istituto comprensivo
F. Grimani-Marghera



SaltaMuri Educazione sconfinata:
per l'infanzia, i diritti, l'umanità.

MURI DA APRIRE PER FARLI FIORIRE

Proposte di piste di possibili ricerca-azione per lavorare educativamente e didatticamente sul tema dei Muri, ovvero degli ostacoli che impediscono la piena e libera espressione dei diritti d'infanzia e adolescenza:

- muri fisici, fatti di mattoni, pietre, cemento, terra, acqua
- muri simbolici quali i pregiudizi, i silenzi, l'indifferenza...
- muri psicologici quali l'incapacità di comunicare, la solitudine...
- muri ambivalenti che separano ma anche proteggono, riparano, offrono ricovero.
- muri - monumenti, muri della memoria
- muri dipinti da guardare e ammirare
- muri portatori di messaggi da diffondere
- muri sociali, quali gli stereotipi e paure che sconsigliano di avvicinare certi luoghi o gruppi di persone

I Muri su cui proponiamo la ricerca sono i **Muri che dividono**, escludono e discriminano, ostacolano la libera espressione dei bambini, dei loro diritti, a casa, a scuola, nel quartiere... Ma anche i **Muri che possono diventare altro** attraverso una trasformazione operata dal pensiero, dall'azione e dalla relazione con gli altri: quindi muri che proteggono, offrono riparo e sostegno, danno sicurezza, stimolano la comunicazione, conservano la memoria, abbelliscono un luogo...

Movimento di Cooperazione educativa

Gruppo territoriale Quintilio Marini
via G. Ciardi, 41, Mestre – Venezia
mce-ve@virgilio.it tel 041.952362



MURI DA APRIRE PER FARLI FIORIRE

LUNEDÌ 20 maggio 2019 ore 16.30
in **PIAZZA MERCATO**
MARGHERA VENEZIA

Una **CAROVANA** piena di...
GIOCHI, ANIMAZIONI E LETTURE

Aprirà muri, creerà ponti e...

CORO DEI BAMBINI E BAMBINE DELLA SCUOLA GRIMANI

Proposte di lavoro

- ❖ Si può avviare il lavoro con una discussione/confronto in classe per approfondire il significato di MURO.
- ❖ Si può iniziare con **dialoghi** in cui bambini e i ragazzi raccontano storie e/o esperienze di vita in cui hanno sentito un impedimento a procedere.
- ❖ Può aiutare l'utilizzo del **Brainstorming**, che permette ai bambini di esprimere liberamente pensieri, espressioni, parole, relativi al muro.
- ❖ La raccolta su un grande foglio dei risultati della **"tempesta di idee"** può costituire l'inizio di un percorso successivo di distinzione tra :
muri fisici/simbolici, muri belli/brutti, muri misteriosi/minacciosi,
muri invalicabili/superabili, muri vecchi/nuovi,
muri utili/dannosi, muri protettivi/escludenti...
- ❖ La ricerca può indirizzarsi anche all'individuazione dei **"muri fisici e simbolici" presenti a scuola**: gli spazi limitati per il movimento e il gioco, la difficoltà di relazionarsi con adulti e compagni, le regole della vita scolastica...
- ❖ Ma anche dei **muri a casa e poi nel quartiere.**
- ❖ Dalla discussione si può passare alla **riflessione scritta, al racconto delle esperienze, al disegno e alla pittura, alla fotografia ...**
- ❖ Anche l'**animazione** di situazioni individuate a scuola, a casa, nel quartiere, può essere uno stimolo arricchente per il confronto e la comprensione delle funzioni dei muri.
- ❖ Un altro possibile avvio della ricerca può essere offerta dalla **visione (immagini, foto, video)**
- ✓ di muri fisici (nel corso della storia, in varie parti del mondo...) e simbolici (l'isolamento tra persone e popoli, i contrasti tra persone, l'indifferenza che rende l'invisibili gli altri – come ci fosse un muro/sipario a impedirne la visione...).
- ✓ di muri trasformati o diventati altro per opera degli uomini: il muro del Pianto di Gerusalemme, il Memorial negli Usa delle vittime della guerra del Vietnam, le pareti/muri di un labirinto verde, i muri dipinti con murali, i muri con graffiti – la street Art, i resti del Muro di Berlino divenuti Galleria d'Arte e monumenti, le mura di cinta delle città medievali, dei giardini... E le mura della propria casa!
- ❖ Questa esperienza può aiutare a cogliere la molteplicità delle funzioni dei muri e la possibilità di trasformarli.

Da qui può nascere un percorso su **come i muri possono diventare altro** e su come si possa mutarne la funzione:

- *Se si usano pennello e colori, cosa può diventare un muro?*
- *E se lo si riveste con uno specchio? O si disegnano dei trompe-l'oeil?*
- *Se vi si fanno crescere piante e fiori rampicanti (che lo consumeranno lentamente...)?*
- *Se vi si appendono biglietti, immagini, oggetti...?*
- *Se uccelli, lucertole, insetti vi si insediano?*
- *Se vi si scrivono messaggi?*
- *Se vi si aprono passaggi: porte, arcate, brecce, buchi...?*
- ❖ Un altro percorso può indirizzarsi sul **versante linguistico**: quali parole, espressioni, modi di dire, proverbi si riferiscono ai muri? Quale il loro significato? Può essere arricchente scoprire i molteplici e ambivalenti significati della parola MURO: dal "muro maestro" a "tra quattro mura" al "muro di silenzio" al "muro dell'indifferenza" fino "al muro del suono".
- ❖ Ancora una possibile pista di lavoro può coinvolgere i **Supereroi**. L'uomo invisibile attraversa i muri, Spiderman li scala, Superman con i suoi raggi X li attraversa e li può distruggere. A quale altri Supereroi possiamo chiedere aiuto per trasformare/saltare/smontare i muri?
- ❖ E infine un'altra ipotesi di lavoro: si possono proporre ai bambini alcune **letture di storie** o brani di storie in cui i muri svolgono un'importante ruolo:
 - **Il gigante egoista** di O. Wilde, chiuso nel suo giardino protetto da un alto muro
 - **Il giardino segreto** di F. Hodgson Burnett
 - **Il Barone Rampante** di I. Calvino (il protagonista rifiuta qualsiasi muro anche quello della casa e sceglie di vivere tra gli alberi)
 - **Giacomo di cristallo** di Rodari in Favole al telefono
 - **La città dei fiori** di Eveline Hasler e Stepan Zavrel
 - **Bisognerà** di Thierry Lenain (più che di muri in questi due ultimi libri si parla della volontà di cambiare e trasformare la realtà)
 - Lettura di articoli di cronaca, di resoconti di vicende relative ai muri (il muro d'acqua del Mediterraneo che si oppone alle migrazioni, il muro tra Israele e Cisgiordania, il muro tra Messico e USA....).
- ❖ Altre piste libere: Visione di film, documentari , allegare testi narrativi .

GRUPPO FIRENZE - TOUR PEDAGOGICO

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



IN-segnare

Alla ricerca di tracce del modello pedagogico
MCE tra memoria e attualità



Intervengono

Franco Quercioli
"1959 - 2019, Cominciare maestri e finire nonni"

Prof. Giuliano Franceschini,
(Università degli Studi di Firenze)
"L'attualità della pedagogia attiva e popolare"

A conclusione

"Intervista Impossibile" con **Giancarlo Cavinato,**
segretario nazionale del MCE

LABORATORI

I partecipanti possono scegliere tra i
seguenti laboratori.

Cartoline dal mondo

Pratiche MCE al centro Giufà
Nicolò Budini Gattai

Storie di ieri e di altrove

Metodologia MCE nella scuola
dell'Isolotto (FI)
*Giovanna Scopetani e Patrizia
Salvadori*

La mia storia tra le tue mani

Raccontare se stessi e raccogliere i
racconti dell'altro
Barbara Hoffman e Sandra Caciagli

SABATO 9 MARZO 2019
dalle 9 alle 13

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
FIRENZE
Via Laura 48

INFO
mcefirenze@gmail.com

[Torna all'indice](#)

RICERCA E FORMAZIONE

DOCUMENTO MCE FORMAZIONE INIZIALE

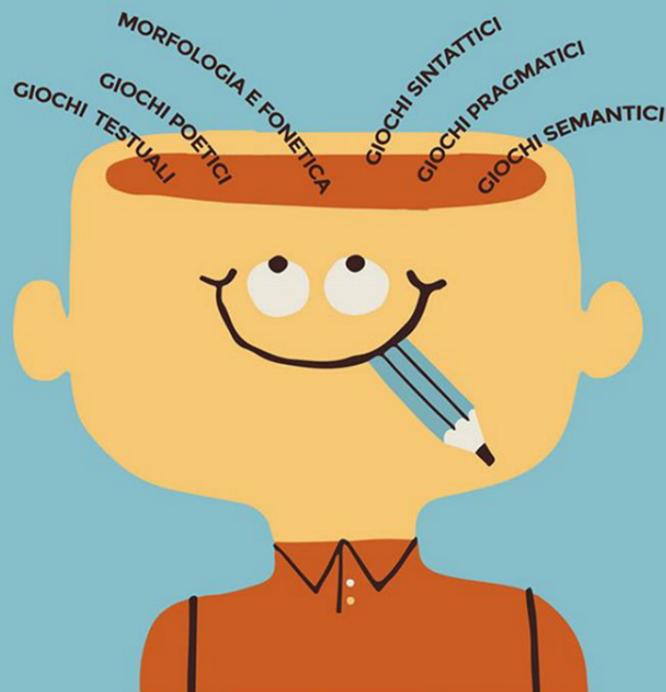
[Clicca qui per scaricare il documento in formato PDF](#)

GIORNATA DI STUDIO 'EDUCARE ALLA PAROLA' - 13 APRILE

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

EDUCARE ALLA PAROLA

GIORNATA DI STUDIO A CURA DEL GRUPPO LINGUA



Sabato 13 aprile h.9.00-17.00

Centro Borgatti, via Marco Polo 51, Bologna

Mattino 9.00-12.30

Nerina Vretenar (gruppo lingua MCE)
presentazione manifesto Educare alla parola

Massimo Vedovelli (Università per stranieri Siena)
Le lingue della città

Dibattito (coordina Memi Campana)

Pomeriggio 13.30-17.00

Laboratori

- Gruppo genovese MCE Parole nostre
- Graziella Conte Coltivare umanità - una geografia delle parole
- Memi Campana Lingua e cittadinanza/e
- G. Cavinato Grammatica VS riflessione linguistica
- B. Campolmi Beatrice Bramini Un Metodo naturale dal primo apprendimento alla costruzione culturale

Comunicazioni e conclusioni aperte.
A cura del gruppo lingua MCE

PER ISCRIZIONI COMPILA IL FORM

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe8yjiiGm6wgf_Ui8mSLb8sVRW8aR6OnRWSkrO--Bt66B4upQ/viewform

SARÀ RILASCIATO ATTESTATO PER 8 ORE DI PARTECIPAZIONE

Il MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA è ente accreditato per la formazione ai sensi della Direttiva MIUR n.170/2016.

[Clicca qui per compilare il form d'iscrizione](#)

D. RIDOLFI SUL MANIFESTO DEL GRUPPO LINGUA

Ho letto il manifesto con molta attenzione: è puntuale, perfetto, nulla da modificare.

Sono contenta che il gruppo lingua stia riprendendo forza. Il Manifesto ne è la testimonianza. Il gruppo ha una lunga vita. È bello che sia rilanciato verso nuovi studi e nuove esperienze.

Un'aggiunta, tuttavia, la propongo, utilizzabile anche in un altro contesto. Riguarda il **principio di accettabilità** o di non accettabilità delle espressioni linguistiche. Si tratta di classificare le frasi secondo il principio:

- è accettabile? non è accettabile?

Si va verso la costruzione del mucchio (insieme) delle frasi accettabili e del mucchio delle frasi non accettabili. L'operazione guida è la classificazione. Si tratta di trasferire dalla logica alla lingua l'abilità del -mettere in ordine-, in quale insieme va questa frase?

Un buon inizio può essere l'uso dei blocchi logici. Ogni pezzo viene osservato e descritto in base alla forma, al colore, alla grandezza, allo spessore, prima di essere collocato nell'insieme 'giusto'. Per quel che concerne le frasi, le domande da porre sono: -Si può accettare? Non si può accettare?-

Ci sono casi in cui per la classificazione è sufficiente la competenza naturale dei bambini.

Es.: 'Di fronte alla mia casa c'è un giardino' è accettabile.

'Sotto il tetto ci sono un nido con i passerotti' non è accettabile.

Ci sono casi in cui la classificazione delle frasi richiede precise competenze grammaticali, sintattiche, semantiche, che il bambino acquisisce nel corso degli studi.

Non ultima: la musicalità della lingua aiuta nel "sentire" che qualcosa non va nel "pezzo" di lingua preso in oggetto, in osservazione.

I criteri di accettabilità o di non accettabilità si applicano nella comunicazione orale e in quella scritta, ossia nelle conversazioni, nelle discussioni, nei testi liberi, nei periodi, nelle storie, con lo scopo di rendere i messaggi comprensibili e armoniosi.

Nelle conversazioni, nelle relazioni, nei messaggi scritti, nelle lettere, è fondamentale la domanda: "Chi scolta, chi legge il mio messaggio, lo può comprendere?". "E' sufficientemente comunicativo?"

Se si verificano casi di non accettabilità, essi vanno resi accettabili con le competenze che i bambini già hanno e con quelle che via via acquisiscono.

Nella messa a punto di un testo, il criterio di accettabilità, o di non accettabilità, va tenuto ben presente nel corso dell'intera operazione di messa a punto.

Daria Ridolfi (MCE Torino; Presidente onoraria MCE)

IPOTESI MANIFESTO MATEMATICA

IPOTESI DI MANIFESTO SULL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Per un uso consapevole, democratico e formativo del pensiero matematico e dei suoi strumenti.

PREMESSA AL MANIFESTO DI MATEMATICA

Nell'ultima RIDEF a Ljungskile in Svezia, Rémi Brault, lamentando la scarsa partecipazione ai laboratori di Matematica e l'impossibilità di trovare persone che rappresentassero gruppi di lavoro nazionali sulla Matematica, scrive su un volantino: "É possibile che la matematica non sia la principale preoccupazione dei Movimenti di Scuola Moderna. Il fatto è che è una delle preoccupazioni più urgenti del mondo moderno e che i ceti popolari pagano il prezzo più alto dovuto al deficit di formazione. É anche una sfida democratica perché l'addestramento, l'abitudine alla ricerca della prova, della dimostrazione, permette di non farsi imbrogliare dai movimenti di opinione. Sappiamo che l'apprendimento della matematica passa molto spesso dalla risoluzione dei problemi creati, scelti da altri (esperti, politici, libri o prof di matematica), mentre nella pratica del metodo naturale ci si pone come autori e quindi si impara che le proprie domande e i propri problemi possono essere il materiale di base dell'apprendimento. Politicamente questa visione e le sue conseguenze sono molto differenti."

Rémi mette il dito su una piaga che ci coinvolge direttamente perché il nostro Movimento è tra quelli che attualmente non hanno rappresentanti di un gruppo di Matematica attivo. Chi porta avanti in modo visibile all'esterno una didattica della Matematica che nasca e si sviluppi a partire dalla pedagogia frenetiana e quindi dal "metodo naturale"?

Questo Manifesto, per ora scritto a tre mani, è un tentativo di aggregare tutti gli iscritti al Movimento che si occupano di insegnamento della matematica intorno ad alcune parole chiave che dovranno essere discusse e condivise e, se necessario, anche modificate.

L'invito quindi è a leggere e a commentare quanto abbiamo elaborato per capire chi si riconosce in questi enunciati e chi sia disposto a impegnarsi concretamente per la creazione di un gruppo a livello nazionale.

FINALITÀ

- Superare la visione strumentale della matematica a favore di quella culturale come prodotto dell'intelligenza e della **capacità di pensare** dell'essere umano;
- formare **menti aperte e logiche** capaci di costruire congetture, di argomentare, di confutare, di criticare, di giustificare, di pensare razionalmente anche in situazioni di incertezza, di problematizzare cioè di formulare domande, porre e porsi problemi;
- formare la capacità di leggere e interpretare le informazioni che giungono attraverso i media con linguaggi grafici e numerici propri della matematica per costruire una **cittadinanza consapevole**;
- **modellizzare** situazioni reali per risolvere problemi con strumenti matematici, per intervenire sulla realtà e trasformarla;
- valorizzare, educare, sviluppare la **creatività** per prevenire le difficoltà, l'antipatia verso la matematica, la paura e la noia;
- proporre una **matematica relazionale** (i perché, i processi, i ragionamenti), che incuriosisca e presenti delle sfide, non una matematica strumentale, stereotipata, fatta di procedure standardizzate e mnemoniche;
- curare la **trasposizione didattica** del sapere, elaborare strategie didattiche efficaci e sperimentarne di nuove, assumendosi l'onere e la fatica della progettazione didattica e della revisione continua dei percorsi per tenere conto dei processi cognitivi degli allievi reali.

STRATEGIE, STRUMENTI, TECNICHE

- Realizzazione del **laboratorio di matematica** come ambiente in cui costruire conoscenze matematiche in modo operativo, fondandole sulla risoluzione di problemi connessi con situazioni reali (ma anche interni alla matematica).
- Costruzione di concetti matematici per fili lunghi tenendo presenti i loro sviluppi e le loro connessioni reciproche, con una **didattica elicoidale** strutturata su **tempi lenti** per porre attenzione all'errore, alle difficoltà, agli ostacoli (cognitivi, epistemologici...)
- Presa di coscienza delle relazioni reciproche tra corpo e "oggetti matematici", nel senso dell'**embodiment**, per comprendere e dare senso alla matematica.
- **Discussione matematica** come strumento per negoziare significati e costruire conoscenze condivise.
- Conoscenza dei **diversi codici** con cui si esprime il pensiero matematico e passaggio da un codice ad un altro, per giungere ad usare il linguaggio matematico come linguaggio "naturale" e sfruttarne la potenza.
- Costruzione di **modelli** materiali, simbolici, grafici da "manipolare" per favorire i processi di concettualizzazione.
- Elaborazione di "**compiti autentici**", nel senso pieno del termine, evitando di costruire situazioni artificiali che abbiano senso solo per l'insegnante e non per gli allievi.
- Ricerca di ritmi, strutture, cicli, regolarità in situazioni reali e loro **formalizzazione matematica** con strumenti via via più elaborati.
- Sviluppo della capacità di vedere con gli "**occhi della mente**" ciò che la realtà non ci può dare, cioè gli enti matematici nella loro astrazione, e costruzione di **mappe mentali** che favoriscano l'organizzazione dei concetti astratti in reti di significati.
- Cura del **passaggio dal linguaggio naturale a quello matematico** con un lavoro sistematico sulle parole e sui simboli e sui loro significati tecnici, all'interno del campo semantico della matematica, per utilizzarli in modo consapevole in una dimostrazione, in una definizione, in un'argomentazione.
- Uso critico dei **libri di testo** e di **fonti alternative** (siti internet, materiali già predisposti e strutturati, schede, eserciziari) diffidando di ricette prefabbricate che evitino il rapporto dialogico con gli allievi nel processo di costruzione del sapere.
- Visione **interculturale** della matematica come risorsa per migliorare e potenziare l'apprendimento di tutti (etnomatematica).

PROPOSTE

Da questa visione complessiva di ciò che dovrebbe essere la matematica discendono le scelte rispetto ai contenuti da insegnare e ai metodi da utilizzare perché i nostri allievi raggiungano le competenze richieste non solo ai fini scolastici ma nella società più ampia.

Chi aderisce al manifesto si assume quindi il compito di:

- tradurre ogni punto del manifesto in azioni concrete e coerenti condividendo le elaborazioni personali all'interno di un gruppo di studio e di ricerca per giungere a formulazioni condivise;
- collaborare alla diffusione tramite vari canali dei risultati delle elaborazioni collettive;
- partecipare a giornate di studio sui temi introdotti dal manifesto.

Firme dei promotori

Nicoletta Lanciano

Donatella Merlo

Giancarlo Cavinato

[Torna all'indice](#)

COMUNICAZIONE E EDITORIA

REPORT INCONTRO ERICKSON

INCONTRO SEGRETERIA / REDAZIONE CE / ED. ERICKSON

MCE - Mestre 07/02/2019

Cavinato, Canciani, Moretti, Podetti, Gatto

- Abbonamenti in crescita. Complessivo apprezzamento della rivista.
- Presenza ai convegni Erickson a Rimini (in particolare al convegno di maggio sui Supereroi se membri redazione potranno partecipare): MCE sarà presente sicuramente al convegno di novembre sulla qualità dell'inclusione), per altri eventi si valuterà. L'interesse per i convegni comunque c'è: sono occasioni di incontro, di fare nuovi associati, che risultano poi essere nuovi abbonati alla rivista, quindi l'interesse è biunivoco.
- Erickson ha aperto una nuova grande sede a Roma. Si possono concordare eventi: formazione/presentazione contenuti, presentazione rivista,... MCE si impegna a mettere a punto una proposta per l'autunno.
- Campagna sulle scuole con la rivista in abbinamento a libri: MCE proporrà dei volumi ad Erickson.
- Piattaforma online: entro maggio/giugno ci aggiorniamo per valutare il da farsi in vista del nuovo progetto.
- Uso della carta del docente per associarsi e abbonarsi. MCE fornisce ad Erickson i nomi di chi si vuole associare ed abbonare e Erickson gestisce il pagamento con carta del docente, fornendo un feed-back a MCE.
- Nei fogli delle cartelline che Erickson invia a MCE in occasione di eventi (cantieri, assemblea, giornate di studio) non andrà più evidenziato il prezzo scontato di 21€ per l'abbonamento ma il prezzo pieno di 30€.
- Spedizioni: verrà aggiornato l'elenco di invii agli universitari (copie da stornare dagli invii alla sede centrale e inviare a specifici indirizzi). Alla redazione i numeri verranno inviati via corriere.
- Inviare l'indice a parte, non impaginato in PDF, perché possano usarlo per la newsletter.
- Creazione di uno spazio in cloud in cui condividere una serie di documenti.

(verbale a cura dello staff Erickson)

(clicca sull'immagine per visualizzare l'indice)

COOPERAZIONE EDUCATIVA
la rivista pedagogica e culturale
del Movimento di Cooperazione Educativa
EDIZIONI ERICKSON



GENITORI E SCUOLA
Messico - Scrittura cooperativa - Diritti
ANNO 68°, n. 1 / febbraio 2019

INDICE

Editoriale

Cristina Contri

Il Punto

- La città è il contrario del deserto . *Intervista a Renzo Piano* a cura di Franco Lorenzoni

Il Tema – Genitori e scuola

- Un patto da rinegoziare *Angela Nava Mambretti*
- La fiducia è una conquista *Cinzia Pennati*
- Figli bene comune *Domenico Canciani e Paola Sartori*
- Fare breccia nell'universo familiare *Luca Scolavino*
- Non c'è proprio da fidarsi *Oreste Brondo*
- «Mio figlio... è anche vostro!» *Augusta Moletto e Rizio Zucchi*
- Scuola come costruzione comune *Francesca Ancorani*
- La scuola è di tutti, ma... *a cura della Redazione*
- Un capitolo inedito della propria storia *Luciano Tosco*

Tracce d'autore

- Natalia Ginzburg. Del narrare *a cura di Giuliana Manfredi*

Il Mestiere

- Se penso al ponte Morandi... *Irene, 9 anni, di Genova*
- Dentro la scrittura collettiva *Alberto Speroni*
- Rimettere in moto la testa. *Intervista a Paolo Peticari* *A cura di Mirella Grieco e Ludovica Muntoni*

Lo Sfondo

- Il valore della comunità *Angela Perna*

La Formazione

- Educare alle differenze *Gilda Terranova*
- Investigation *Graziella Conte*

Sguardi

- Tempo di diritti *Anna Maria Matricardi*

Il Movimento

- Come rompere le uova *Segreteria nazionale MCE*

Maestri

- Un club di vita morale *Antonio Gramsci*

Libri

- Elogio dell'imperfezione *a cura di Pia Basile*
- Freedom from fear *a cura di Domenico Memi Campana*
- Una primavera pedagogica irripetibile *a cura di Rinaldo Rizzi*

Le fotografie di questo numero — tranne quelle alle pagine 41 e 71, che provengono dagli autori — sono state gentilmente offerte dal fotografo Orlando Morici, che ringraziamo. Morici ha scoperto di recente la sua passione per la fotografia, nel 2015, durante un viaggio a Edimburgo dove ha realizzato i suoi primi scatti utilizzando un vecchio cellulare Nokia. Tornato in Italia e acquistata una compatta giapponese, non ha più smesso di fotografare, sviluppando una passione speciale per la street photography in bianco e nero. Nell'estate del 2018 ha realizzato una mostra fotografica che racconta il progetto «Altra-Meta» rivolto ai richiedenti asilo all'Associazione di promozione sociale «Tra Me» di Carignano. Nell'ottobre 2018, Morici, partecipando alla quinta edizione dei «Trieste Photo Days», ha ricevuto il secondo premio nella categoria «Creative Photography» dalla giuria presieduta dallo street photographer giapponese Tatsuo Suzuki. Tutti i link presenti negli articoli sono stati consultati tra il 21 e il 31 dicembre 2018.

PRESENTAZIONE 'NARRARE LA SCUOLA'

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



Centro Culturale Candiani

Martedì 26 febbraio 2019, ore 16.45-19.30

saletta seminariale primo piano

Mestre, Via Einaudi 7

NARRARE LA SCUOLA. INSEGNANTI RIFLESSIVI E DOCUMENTAZIONE DIDATTICA

Presentazione del libro "Narrare la scuola" edizioni Asterios Trieste 2018
Giancarlo Cavinato, segretario nazionale MCE

Laboratorio per insegnanti di scuola d'infanzia, primaria, secondaria di I grado

Senofonte Nicoli

curatore del libro, dirigente scolastico, formatore, già supervisore Scienze Formazione Primaria Università Padova

Documentare come consapevolezza delle proprie scelte didattiche ed educative. Proporre insieme la riflessione e la prassi aiuta il docente che voglia approcciare il tema della documentazione, perché offre la possibilità di capire i meccanismi della documentazione stessa, ogni singolo pensiero che sottende ogni scelta di un insegnante che racconta un'esperienza, sua e di altri. Ogni singola esperienza è un racconto, e come tale porta con sé la ricchezza della fatica dell'insegnante, una fatica che contribuisce ad attivare processi di riflessione e di miglioramento continuo. Attivare e attivarsi, dinamizzarsi, nell'esercizio dell'essere educatori. *(Dimitris Argiropoulos docente Università di Parma)*

MCE è ente accreditato dal MIUR per attività di formazione del personale della scuola ai sensi della direttiva 170/2016. Ai partecipanti verrà rilasciato attestato di partecipazione.

[Torna all'indice](#)

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

REPORT INCONTRO FONADDS

Verbale incontro FONADDS

1° INCONTRO FONADDS 2019

Il giorno 8 Gennaio 2019 nella Sala Ovale del MIUR alle ore 11 si è riunito il FONADDS col seguente o.d.g.:

1. revisione del regolamento
2. elezione del coordinatore e del segretario

Presenti

Giuseppe Desideri, presidente AIMC e coordinatore FONADDS

Luciana Zou, vicepresidente Cidi

Rosa Venuti, presidente IRASE

L. Bigelli, delegata DIESSE

Chiara Priore, delegata DISAL

Domenico Milito, presidente FNISM

Mario Guglietti, presidente IRSEF IRFED

Giancarlo Cavinato, presidente MCE

Paolino Marotta, presidente Andis

Sergio Sorella, presidente PROTEO

Giuseppe Lopez, direttore PROTEO

Rosalba Candela, presidente UCIIM

Elena Fazi, vicepresidente vicaria UCIIM, segretaria FONADDS

Il coordinatore uscente Giuseppe Desideri riferisce del suo incontro con il Forum Famiglie e del desiderio di agire insieme in alcune possibili occasioni quali la richiesta di un'audizione al CSPI et similia.

Rosalba Candela dichiara che per l'UCIIM viene delegata quale membro del FONADDS la vice presidente nazionale vicaria Elena Fazi, che propone come candidata al ruolo di coordinatore per l'anno 2019; augura un buon lavoro e si allontana.

Si passa all'analisi del regolamento; in apertura Rosa Venuti fa presente che il regolamento non deve ripetere le indicazioni del Decreto di istituzione né inserire nuove figure non previste dallo stesso. Il regolamento deve essere *funzionale al funzionamento* del FONADDS e occuparsi di determinarlo. Da un primo giro di tavolo emergono in merito posizioni convergenti sulla necessità di snellire il testo, di non inserire la figura del tesoriere e di non aprire un sito autonomo ma di chiedere che una pagina del sito del MIUR sia dedicata al FONADDS così come lo sono quelle per il Forum delle Famiglie e del Forum degli studenti. Si decide anche di sottolineare che il MIUR deve rifondere le spese di viaggio per gli aderenti al FONADDS come fa con gli altri Forum.

Nella discussione emergono anche le seguenti indicazioni particolari.

Laura Bigelli chiede che venga istituita una mail istituzionale per il nostro Forum.

Mario Guglietti condivide la necessità e l'importanza dell'approvazione di un Regolamento interno, coerente con i contenuti del DM istitutivo 2 marzo 2018, n. 189, quale strumento di riconoscimento e valorizzazione dei valori identitari del FONADDS e dell'ispirazione democratica del suo funzionamento.

Luciana Zou suggerisce, inoltre, che ciascun'associazione dia al FONADDS e ai suoi lavori uno spazio significativo sul proprio sito. Auspica infine che le associazioni lavorino di più insieme e che si rafforzino i rapporti col MIUR.

Chiara Priore comunica di essere in rappresentanza del Presidente Ezio Delfino di cui ne riporta alcune proposte quali il dare efficacia all'organismo del FONADDS, attraverso la capacità di agire tra le associazioni, l'includere anche il mondo della scuola paritaria inserendo per esempio nel regolamento una frase che si riferisca a "tutto il sistema pubblico dell'istruzione" e l'averne l'opportunità di incontrarsi presso il Dipartimento dell'Istruzione.

Domenico Milito chiarisce che il regolamento dovrà definire il funzionamento del Forum sia nei rapporti verso le istituzioni esterne sia in quelli all'interno dello stesso. Suggerisce di chiedere sempre al MIUR una sala per gli incontri e che il coordinatore curi in modo particolare le comunicazioni verso le istituzioni e la presenza nella pagina web. Fa presente inoltre che l'unica volta che al Forum è stato domandato ufficialmente dal CSPI di indicare il nome di un proprio rappresentante al tavolo sull'inclusione, per quel gli risulta, non abbiamo dato seguito alla richiesta. Chiede al nuovo coordinatore di provvedere in merito al più presto.

Paolino Marotta propone di rimandare l'analisi del regolamento e raccomanda di definire concreti obiettivi a breve termine e di attivarsi per realizzarli per rendere sempre più visibile e incisiva l'attività del Forum.

Sergio Sorella asserisce che è importante essere consequenziali con l'o.d.g. e chiede che, pertanto, si definisca il regolamento.

Giancarlo Cavinato sottolinea l'importanza di compiere azioni comuni e di mantenere l'autonomia del Forum nelle proprie azioni e posizioni. Ricorda, inoltre, l'efficacia dei Forum regionali che andrebbero incrementati.

Giuseppe Desideri sostiene la necessità di costruire il regolamento, ricorda che l'inserimento delle associazioni è determinato e deciso solo dal MIUR che ha selezionato le attuali 14, fa presente che, per questo motivo, nelle convocazioni risulta ancora l'APEF che non esiste più come associazione.

Si passa a esaminare ciascun articolo del regolamento e, dopo ampia discussione, viene stilato il testo concordato. Il regolamento è approvato all'unanimità e Cavinato, che l'ha scritto sul pc, invierà il file ai membri per eventuali aggiustamenti formali che verranno condivisi via mail. Dopo di che il nuovo coordinatore lo invierà al Capo Dipartimento assieme al presente verbale approvato sempre via mail.

Per l'elezione del nuovo coordinatore si passa alla votazione segreta tra gli 11 membri presenti, non essendo ammissibile votazioni da parte degli assenti neanche per delega, i candidati sono Beppe Bagni ed Elena Fazi. Il primo scrutinio li vede in parità con 5 voti ciascuno e una scheda bianca; al secondo scrutinio Elena Fazi ottiene 7 voti, 2 voti Beppe Bagni e 2 schede bianche. Risulta eletta coordinatore pro tempore per la durata annuale Elena Fazi. Sorella si propone quale segretario e viene acclamato dall'assemblea.

Esauriti i punti all'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 14,30.

segretario

Elena Fazi

coordinatore

Giuseppe Desideri

DOCUMENTO ANDIS

[Clicca qui per scaricare il documento in formato PDF.](#)

[Torna all'indice](#)

MIUR E POLITICA SCOLASTICA

ATTO DI INDIRIZZO MIUR (DAL TAVOLO SALTAMURI)

APPUNTI PER UN ATTO DI INDIRIZZO da sottoporre al MIUR

FINALITÀ

L'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concerne l'adozione da parte dell'Amministrazione Centrale e Periferica di misure

- per contrastare fenomeni di discriminazione nei confronti dei minori stranieri e per l'integrazione degli stessi in tutti i momenti educativi e didattici.

- per evitare il ripetersi di casi dove sono lesi i diritti inviolabili dei minori quali quelli di Monfalcone, Lodi... previsti tra gli altri dalla Costituzione e dalla legge 176/91 di ratifica della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e l'adolescenza
- per l'adozione di "azioni positive" volte a rimuovere gli ostacoli che impediscano la realizzazione di un trattamento non discriminatorio;
- per indicare alle istituzioni scolastiche l'adozione di soluzioni inclusive e non discriminatorie di fronte a eventuali problemi burocratici indipendenti dalla volontà del minore o di chi ne esercita la rappresentanza sul medesimo
- per rimuovere gli ostacoli di natura amministrativa che non consentono la frequenza di tutti i momenti didattici ed educativi che si svolgono all'interno delle istituzioni scolastiche statali e paritarie ai sensi della L. 62/00;
- per promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche statali e paritarie momenti di apertura e di confronto sui temi dell'immigrazione/emigrazione ed integrazione dei minori volti a sensibilizzare tutto il personale della scuola all'attuazione dei principi contenuti nella Costituzione, nella Dichiarazione dei Diritti universale dei diritti Umani e nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

IL CONTESTO

Si stanno sempre più diffondendo episodi di grave discriminazione nei confronti di minori stranieri le cui famiglie chiedono l'iscrizione a scuola e ai servizi offerti dagli Enti locali.

I singoli episodi avvengono in un quadro in cui il ruolo primario della scuola nella realizzazione dei processi di accoglienza e l'impegno del personale in questa direzione sono talvolta ostacolati da veri e propri fenomeni di "razzismo istituzionale", un insieme di produzioni normative e prassi amministrative che producono e rinforzano discriminazioni nei confronti dei minori stranieri.

ACCESSO AL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE: ISCRIZIONI E DISTRIBUZIONE EQUILIBRATA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Si stanno diffondendo le situazioni in cui l'effettiva fruizione del diritto all'istruzione viene negata ai minori immigrati per evitare una eccessiva concentrazione di alunni stranieri nelle classi.

L'atto di indirizzo che proponiamo al Ministro deve contenere l'indicazione a evitare discriminazioni al momento delle iscrizioni. Il corretto orientamento a favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nelle scuole e nella composizione delle classi non può dare luogo all'esclusione sistematica degli alunni stranieri.

L'atto di indirizzo deve chiarire che in nessun caso vincoli percentuali precostituiti volti a limitare la presenza massima degli alunni immigrati nelle scuole e nelle classi possono motivare il rifiuto ad accettare l'iscrizione dei soli alunni stranieri.

L'orientamento a una distribuzione equilibrata degli alunni stranieri deve, invece, essere perseguito attraverso interventi di programmazione e le misure gestionali e organizzative volte a garantire prioritariamente effettive condizioni di parità e di generalizzata e piena fruizione del diritto allo studio.

A questo fine l'indicazione deve essere la realizzazione di coordinamenti e di accordi di rete tra istituzioni scolastiche ed enti locali di uno stesso ambito territoriale finalizzati a una equilibrata regolazione dei flussi di iscrizione e a un'equa distribuzione della popolazione scolastica tra le varie istituzioni scolastiche dei contesti interessati, oltre che alla costruzione di un'offerta formativa che riduca le disuguaglianze e i rischi di esclusione sociale per tutti.

Si tratta di programmare e orientare non certo di imporre vincoli rigidi e tantomeno di escludere dalla fruizione effettiva dal diritto all'istruzione come accade nei casi in cui famiglie straniere non vedono accolta la loro domanda di iscrizione pur in presenza di posti liberi perché eccedenti le quote fissate per gli alunni stranieri oppure la vedono accolta solo in scuole la cui distanza è incompatibile con l'effettiva possibilità di frequenza dei minori.

La stessa circolare Gelmini dell'8 gennaio 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" al fine di ottenere una equilibrata distribuzione degli alunni tra le scuole da una chiara indicazione: "gli Uffici Scolastici Regionali – attraverso opportune intese mirate a costruire veri e propri "patti territoriali" che coinvolgano tutti i diversi attori istituzionali interessati ad azioni comuni – dovranno prevedere una serie di iniziative e di misure coordinate e convergenti". La circolare che, per altro è uno strumento giuridico che non può rappresentare un carattere impositivo nei confronti dell'autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche, indica una serie di possibili deroghe motivate (1) al limite del 30% di alunni stranieri per classe fino a riconoscere la sua inapplicabilità nel caso in cui si trovino soluzioni alternative capaci di garantire l'effettiva fruizione

dei diritto all'istruzione da parte degli alunni stranieri.

L'equilibrata distribuzione degli alunni stranieri non deve quindi essere ottenuta con barriere percentuali volte a limitare l'iscrizione degli alunni stranieri, ma può solo essere il risultato di un'azione di programmazione coordinata e convergente realizzata dai diversi livelli dell'amministrazione scolastica e dalle istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale.

Si tratta di regolare i flussi delle iscrizioni attraverso conferenze di servizio dei Dirigenti scolastici e di coordinare le iscrizioni attraverso patti territoriali che coinvolgano Amministrazione scolastica, Prefetture, Enti Locali, Istituzioni Scolastiche, anche rivedendo i "bacini di utenza". In particolare, il coordinamento tra le istituzioni scolastiche deve essere realizzato nei momenti di passaggio tra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado nell'ambito delle attività di continuità educativa e di orientamento scolastico.

Gli accordi di rete tra scuole dello stesso ambito territoriale possono realizzare interventi per promuovere la collaborazione tra le scuole per favorire la collaborazione tra i docenti nelle attività di accoglienza, nella formazione in servizio, nell'impiego comune delle risorse professionali e strumentali.

Le famiglie degli alunni stranieri dovranno essere informate e coinvolte nell'azione di programmazione finalizzata a determinare le migliori condizioni di organizzazione educativa e didattica per il successo formativo di tutti.

SERVIZI SCOLASTICI CONNESSI AL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE (MENSA E TRASPORTI SCOLASTICI)

L'atto di indirizzo deve impedire che alunni siano privati di servizi scolastici essenziali per l'accesso al diritto di istruzione quali mensa e trasporti scolastici o che siano raggruppati nel corso delle diverse attività educative in modo discriminante in ragione delle loro condizioni socio-economiche o relative alla nazionalità di provenienza.

Si tratta, infatti, di servizi indispensabili per il raggiungimento e la permanenza nell'edificio scolastico per la durata dell'orario della didattica.

Nell'ordinamento scolastico italiano, in riferimento a modelli di offerta formativa che prevedono l'attività scolastica anche nell'orario pomeridiano, il tempo della mensa è considerato tempo scolastico, momento educativo a tutti gli effetti. Ciò è confermato anche da una recente sentenza del Consiglio di Stato (n. 5156 del 3/09/2018).

È quindi illegittimo che decisioni prese da amministrazioni locali fornitrici dei servizi scolastici impediscano ad alcuni alunni di accedere al servizio scolastico. A maggior ragione ciò vale quando l'impedimento discrimina gli alunni sulla base della provenienza territoriale, nazionale o socio-economica.

Ugualmente discriminante poi è la situazione in cui le decisioni degli enti locali producono durante il tempo scuola raggruppamenti degli alunni diversi dalle classi di appartenenza con trattamenti differenziati sulla base di fattori socio-economici o etnici come è avvenuto nei casi in cui le scuole hanno dovuto escludere dalla mensa alunni a causa del contenzioso sul pagamento del servizio tra famiglie e Comuni per l'impossibilità oggettiva di documentare il reddito come nel caso delle famiglie residenti in alcuni paesi stranieri.

Tale esclusione è ancora più inaccettabile perché la mensa nell'ordinamento scolastico italiano è considerato anche un momento educativo utile per il raggiungimento di obiettivi relazionali e cognitivi.

L'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione deve dare indicazioni alle Istituzioni Scolastiche perché assicurino a tutti gli alunni per l'intera durata dell'orario scolastico condizioni di pari opportunità.

Nessun alunno deve quindi essere escluso anche da una sola parte del tempo educativo né possono essere realizzate forme di organizzazione scolastica in cui gli alunni non sono raggruppati sulla base di criteri educativi (personalizzazione dei percorsi, classi aperte, etc.) ma sulla base di decisioni amministrative degli enti locali derivanti dalla gestione del contenzioso con le famiglie o per altre forme di controllo burocratico.

L'atto di indirizzo deve indicare con nettezza alle Istituzioni Scolastiche l'impossibilità di produrre esclusioni o di aderire a richieste di organizzazione educativa discriminante.

L'atto di indirizzo deve contenere linee guida alle Istituzioni scolastiche per accordi e convenzioni con gli enti fornitori che escludano l'interruzione dei servizi scolastici di mensa e trasporti nei confronti degli alunni le cui famiglie sono impossibilitate a pagare le tariffe o a produrre le documentazioni richieste per accedere alle tariffe ridotte sulla base del reddito.

Con una specifica Intesa da raggiungere in Conferenza Stato Regioni Enti Locali sono definite linee guida per il raggiungimento di accordi territoriali tra Amministrazione Scolastica Territoriale ed Enti Locali per una gestione dei servizi scolastici che eviti effetti discriminanti nei confronti degli utenti e garantisca la gestione efficiente del servizio.

(1) Deroghe circolare GELMINI

In tal senso, è previsto che il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale possa consentire motivate deroghe al limite fissato del 30% in presenza di:

- alunni stranieri nati in Italia, che abbiano una adeguata competenza della lingua italiana;
- risorse professionali e strutture di supporto (offerte anche dal privato sociale) in grado di sostenere fattivamente il processo di apprendimento degli alunni stranieri;
- consolidate esperienze attivate da singole istituzioni scolastiche che abbiano negli anni trascorsi ottenuto risultati positivi (documentate, ad esempio, anche dalle rilevazioni Invalsi);
- ragioni di continuità didattica di classi già composte nell'anno trascorso, come può accadere nel caso degli istituti comprensivi;
- stati di necessità provocati dall'oggettiva assenza di soluzioni alternative.

Fabrizio Dacrema

TESTO REGIONALIZZAZIONE (DAL TAVOLO SALTAMURI)

VERSO UNA SCUOLA PUBBLICA

“à la carte”

“Sotto il profilo del regionalismo, l'impegno sarà quello di porre come questione prioritaria nell'agenda di Governo l'attribuzione, per tutte le Regioni che motivatamente lo richiedano, di maggiore autonomia in attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione, portando anche a rapida conclusione le trattative tra Governo e Regioni attualmente aperte...”

Così recita al punto 20 il contratto di governo Di Maio-Salvini. È in questa direzione che Veneto e Lombardia chiedono ora un'accelerazione al processo di devoluzione delle competenze dello Stato iniziato nel 2001 e mai concluso, rivendicando maggiore autonomia in materia scolastica.

Un po' di storia...

Il regionalismo differenziato, che riconosce a particolari realtà regionali più autonomia previsto nella nostra Costituzione, è stato rafforzato con la Riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001 agli articoli 116 e 117.

Nel processo di attribuzione di maggiori poteri alle Regioni, nato in una fase storica di pesanti spinte federaliste e di crescente sfiducia nelle istituzioni dello Stato, si arrivò a rivedere una serie di materie fondamentali per la tutela dei diritti, come istruzione e sanità.

Per rendere omogenei tali “beni” su tutto il territorio nazionale, lo Stato avrebbe dovuto definire i Livelli Essenziali di Prestazione (LEP), e ogni Regione avrebbe dovuto garantirne l'attuazione nelle materie a essa devolute.

Oggi...

alcune Regioni chiedono maggiore autonomia sulle materie che riguardano l'istruzione: dalla programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica, all'assegnazione di contributi alle istituzioni scolastiche paritarie, alla regionalizzazione sia dei fondi statali per il sostegno del diritto allo studio e del diritto allo studio universitario che del personale della scuola, compreso quello dell'amministrazione periferica USR e USP.

Se venisse approvata la legge delega, prima per il Veneto, poi per tutte le Regioni che ne facciano richiesta, allo Stato resterebbero solo le competenze limitate alla definizione delle linee generali dell'ordinamento scolastico.

Molte le ragioni del NO alla REGIONALIZZAZIONE SCOLASTICA

Per la sua funzione istituzionale il sistema di istruzione deve mantenere la sua natura statale. Le Regioni non possono sostituirsi allo Stato nel compito costituzionale di garantire per tutti l'accesso in condizioni di parità alla formazione culturale, l'uguaglianza delle opportunità, la garanzia dei diritti.

E il diritto all'istruzione non si esaurisce negli ordinamenti e nei programmi. A renderlo effettivo intervengono infatti anche altri aspetti specifici del fare scuola che possiamo ricondurre alla definizione dei curricula, all'organizzazione

scolastica, al reclutamento, trattamento e gestione del personale. Prevedere un'articolazione regionale di questi aspetti significa correre il rischio di avere tanti modelli di scuola quante sono le realtà regionali e una garanzia del diritto allo studio declinata per ambiti territoriali e dipendente unicamente dalle capacità politico-programmatiche degli amministratori locali e dal livello di benessere economico del territorio.

Lo scenario che si prospetta è allora l'accentuazione (si pensi al divario già esistente tra nord e sud del Paese) delle differenze in tema di diritti civili e sociali su base regionale nonché degli sviluppi culturali, economici locali lesivi dell'unità nazionale.

Consideriamo inoltre che lo stretto legame tra qualità dell'istruzione e libertà di insegnamento verrebbe compromesso dal reclutamento su base regionale e dalla eventuale differenziazione delle condizioni salariali degli insegnanti.

Il sistema scolastico svolge una funzione essenziale per lo Stato democratico: la formazione dei cittadini. Per questo deve mantenere un carattere unitario in tutto il Paese. È un'Istituzione della Repubblica, non riconducibile unicamente a un servizio alla persona.

“La scuola italiana, allo stato attuale delle cose, rappresenta uno dei capisaldi di maggiore unità – culturale, ideale, professionale – del Paese. Più delle istituzioni? Più delle Camere? Più del governo? (...) Io direi: in questa fase, inequivocabilmente sì.”, A. Asor Rosa, Repubblica, 2 novembre 2018.

APPELLO SINDACATI SCUOLA

Autonomia differenziata: l'appello contro la regionalizzazione del sistema di istruzione

I **sindacati scuola** e il **mondo dell'associazionismo** esprimono con un **appello** il loro più **netto dissenso** riguardo la richiesta di ulteriori e particolari forme di **autonomia in materia di istruzione** avanzata dalle Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, a cui sono seguite quelle di altre regioni. Si tratta di un'ipotesi che pregiudica la tenuta unitaria del sistema nazionale in un contesto nel quale già esistono forti squilibri fra aree territoriali e regionali. I diritti dello stato sociale, sanciti nella Costituzione in materia di sanità, istruzione, lavoro, ambiente, salute, assistenza, vanno garantiti in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale.

È un **appello alla mobilitazione** rivolto al mondo della scuola e alla società civile per fermare un disegno politico disgregatore dell'unità e della coesione sociale del Paese.

[Scarica il testo dell'appello](#)

[Sottoscrivi online l'appello](#)

Cordialmente

FLC CGIL nazionale

PIETRA DI INCIAMPO (DALLA CAMPAGNA 1000 SCUOLE APERTE)

[Clicca qui per leggere l'articolo sul sito "SaltaMuri"](#)

[Torna all'indice](#)

FIMEM

INFO CONGRESSO ANGER AGOSTO (TRILINGUE)

[Clicca qui per scaricare il documento in formato PDF](#)

LINK A SITO ICEM PER INFO CONGRESSO

[Clicca qui per accedere al sito in cui trovare tutte le informazioni sul congresso](#)

POSTER CONGRESSO

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



**54^{ÈME} CONGRÈS INTERNATIONAL DE L'ICEM
PÉDAGOGIE FREINET**

**POUR
UNE MÉTHODE NATURELLE
À L'ÉCOLE PUBLIQUE**

20-23 août 2019
Lycée du Fresne
à **ANGERS**

  **ICEM**
Pédagogie FREINET

www.icem-congres.org congres@icem-freinet.org

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

CENCINFORMA

[Clicca qui per scaricare il bollettino informativo di Cenci casa-laboratorio](#)

DA CASA ARTI E GIOCO M. LODI COSTITUZIONE - SCHEDA PROMOZIONALE

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

Per il 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione

La Casa delle Arti e del Gioco - Mario Lodi  presenta

COSTITUZIONE

La Legge degli Italiani

Riscritta per i bambini,
per i giovani... per tutti

a cura di Mario Lodi

Casa delle Arti e del Gioco - Mario Lodi

La Legge degli italiani raccontata e spiegata con parole semplici e dirette perché tutti possano leggerla con interesse, e farla propria. Per le cittadine e i cittadini italiani più piccoli, e anche per chi cittadino italiano voglia diventare.

La storia che ha preceduto la nascita della Costituzione, il testo ufficiale, la sua analisi articolo per articolo -accompagnata da note che mettono in risalto i valori sui quali si fonda-, l'esame dei problemi posti dalla società di oggi, sono i capitoli di un racconto sempre attuale. E anche idee e suggerimenti -una vera e propria guida pratica- per trasformare la nostra legge fondamentale in un corso di educazione civica e di ricerca sociale e ambientale.

Titolo Costituzione, la Legge degli Italiani A cura di: Mario Lodi	
Pagine 156 a colori Confezione broccura	
Formato cm. 17x24 Prezzo (i.i.) 10,00 euro ISBN 9788894023145	

9 788894 023145

LIBRO COSTITUZIONE - CONDIZIONI VENDITA

[Clicca qui per consultare le condizioni di vendita](#)

MEMORIE MAGISTRALI (RICERCA INDIRE)

RICERCA INDIRE SU MCE

Con la presente vi confermo la pubblicazione sul sito indire del progetto Memorie Magistrali, raggiungibile sia dal menu *Attività - In Corso* che dal menu di sinistra che trovate su Patrimonio Storico (<http://www.indire.it/patrimoniostorico/>).

Di seguito le pagine create:

<http://www.indire.it/progetto/memorie-magistrali/>

<http://www.indire.it/progetto/memorie-magistrali/movimento-di-cooperazione-educativa/>

Un saluto a tutti e grazie per il vostro contributo alla ricerca

Pamela

--

primo ricercatore Indire
responsabile Archivio storico

via M. Buonarroti 10

50122 Firenze

tel. +39 055 2380367

mob. +39 328 1592792

p.giorgi@indire.it

www.indire.it

F. LORENZONI 'I BAMBINI CI GUARDANO' ED. SELLERIO (SCHEDA)

[Clicca qui per scaricare la scheda](#)

NEWS LAICITÀ DALLA SCUOLA - GENNAIO

[Clicca qui per leggere la Newsletter](#)

[Torna all'indice](#)

PER NON DIMENTICARE "NONOSTANTE SALVINI"



Verità per Giulio Regeni

Per informazioni e contatti:

mceroma@tin.it | mce-ve@virgilio.it | cavinatogc@alice.it

[Cancellati dalla Newsletter](#) | [Modifica preferenze iscrizione](#)

This email was sent to donatellamerlo@icloud.com

[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)

MCE Fimem · Via dei Sabelli, 119 - 00185 Roma · Roma, ROMA 00185 · Italy

